

Bollettino d'informazione

Sì alla Vita

Organo dell'Associazione Sì ALLA VITA della Svizzera italiana – c.p. 563 – 6903 Lugano – www.siallavita.org
Tel. 091 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--
Redattore: Carlo Luigi Caimi

La continuazione (apparente) di un trend positivo o altro?
Ma le interruzioni legali di gravidanza sono ancora troppe: 528

528 aborti legali in Ticino nel 2013: 2 in meno rispetto al 2012, ma 35 in più effettuati da donne residenti

Il 23 giugno 2014 il Gran Consiglio ticinese ha esaminato il *Consuntivo 2013 dello Stato*. In quell'occasione il deputato Carlo Luigi Caimi, membro della Commissione della gestione e delle finanze e presidente dell'Associazione "Sì alla Vita" della Svizzera italiana, è intervenuto sul tema delle *interruzioni volontarie di gravidanza effettuate nel 2013 in Ticino*, in particolare su quelle di cui si sono occupati i Centri di Pianificazione Familiare (CPF) del Cantone presso gli ospedali pubblici dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). Ecco il testo del suo intervento:

"I consuntivi sui costi umani, non solo su quelli finanziari"

"Nel mio intervento parlerò di aborti legali effettuati nel 2013 nel Canton Ticino. Le interruzioni legali di gravidanza sono state nel 2013 ancora molte: 528. Anche se 2 in meno rispetto al 2012. Ma 35 in più sono state effettuate da donne residenti.

Il Consuntivo 2013 dello Stato, dal punto di vista finanziario, è desolante. Non ho potuto responsabilmente neppure firmare il relativo Rapporto.

Come stiamo, invece, con un altro genere di Consuntivo, quello che riguarda una categoria particolare di esseri umani, i bambini prima della nascita? I consuntivi si devono fare, infatti, anche su questi aspetti, non solo su quelli finanziari. Ed è quello che farò con il mio intervento.

Per la seconda volta da quando sono deputato in Gran Consiglio posso intervenire sul Consuntivo per dare atto di *una notizia che ha in sé un barlume di positività* in materia di interruzioni volontarie della gravidanza effettuate nel Cantone Ticino.

"Per la seconda volta in undici anni una notizia parzialmente positiva: nel 2013 il numero di aborti legali è ulteriormente diminuito – anche se di poco (2 aborti legali in meno) – rispetto al 2012"

Il numero di aborti legali eseguiti nel 2013 nel Cantone Ticino è, infatti, di nuovo leggermente *diminuito* passando da 646 nel 2011 a 530 nel 2012 e a 528 nel 2013. Se si considerano solo le donne residenti in Svizzera, gli aborti legali sono stati però 422 (contro i 387 del 2012): vi è stato quindi, purtroppo, un aumento in questa categoria statistica di ben 35 casi, pari ad un incremento del 9%.

Le nostre casse sono vuote e ci siamo dovuti indebitare per aiutare mamme e famiglie!

I dettagli a pagina 3 del Bollettino. Contiamo sul generoso aiuto dei nostri amici e sostenitori!

Una diminuzione modesta per quel che riguarda le cifre assolute, da una parte, che potrebbe essere motivo di moderata soddisfazione e che potrebbe, comunque, fare sperare in un trend positivo anche nei prossimi anni. Un nuovo preoccupante aumento, dall'altra parte, per quel che riguarda le donne residenti.

528 bambini ai quali si è rinunciato, eliminati prima della nascita, rimangono una tristissima e violenta realtà, per un paese ancora privilegiato anche se in crisi come il nostro.

“La diminuzione è, ancora una volta, dovuta in buona parte alla riduzione degli aborti legali delle donne non domiciliate in Ticino”

La riduzione delle interruzioni volontarie di gravidanza è dovuta, ancora una volta, alla diminuzione degli aborti legali nel collettivo delle donne non domiciliate in Ticino.

Da 448 casi registrati nel 2011, per le donne domiciliate in Ticino si è passati a 380 nel 2012 e a 417 nel 2013, quindi 37 in più. Le interruzioni volontarie della gravidanza effettuate da donne non residenti in Ticino sono ulteriormente diminuite, da 135 a 107, quindi 28 in meno.

Svizzera: interruzioni volontarie di gravidanza in leggera diminuzione

Il numero di interruzioni volontarie di gravidanza in Svizzera continua a diminuire, sono infatti passate da 11'100 nel 2011 a 10'853 nel 2012, e a 10'444 lo scorso anno. In Ticino nel 2013 gli aborti voluti sono stati 528, due in meno rispetto all'anno precedente, 422 (contro i 387 del 2012) invece se si considerano solo le residenti. Questo è quanto emerge dalle cifre pubblicate il 10 giugno 2014 dall'Ufficio federale di statistica (UST).

In circa due terzi dei casi (68%) si è fatto ricorso a medicinali, il metodo chirurgico è stato impiegato nel 32% dei casi. Le donne domiciliate all'estero rappresentano il 3% del totale.

Tra le donne residenti in Svizzera sono state 10'137 a scegliere l'aborto. Tra queste ultime il tasso delle interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) è di 6,4 ogni 1'000 donne tra i 15 e i 44 anni. È del 4,0 per le adolescenti tra i 15 e i 19 anni. L'1% di tutti gli aborti volontari avvenuti in Svizzera riguarda, infine, le giovani al di sotto dei 15 anni.

La quota più alta delle IVG è stata registrata nella regione del lago di Ginevra: per ogni 1'000 donne tra i 15 e i 44 anni vi sono stati 9,1 aborti. Segue la regione di Zurigo con una quota di 7,2 e quella del Ticino con 6,8. La quota minore è quella della Svizzera centrale con 4,1.

Desidero fare ancora due considerazioni:

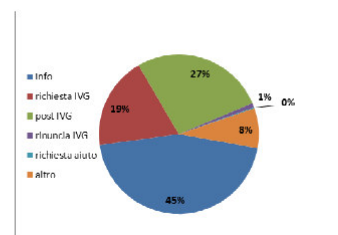
- *primo*, sono soprattutto le donne adulte – della fascia di età 20 - 39 anni – a ricorrere all'aborto legale (413 casi). È su di loro e sulle loro famiglie che dovranno essere ulteriormente concentrati gli sforzi e il supporto, anche dell'ente pubblico: le famose “misure fiancheggiatrici”, misure di sostegno a carattere sociale, logistico, finanziario e etico. Le ragazze adolescenti – della fascia di età 10-19 anni – hanno invece abortito nel 2013 solo in 51 casi, il 9.65% del totale (con un leggero aumento, però, dell'1%).
- *secondo*, il numero delle interruzioni volontarie della gravidanza negli ospedali pubblici dell'EOC, dopo un piccolo calo rispetto al 2011, è rimasto invariato dal 2012 al 2013: erano 359 nel 2011,

310 nel 2012 e sempre ancora 310 nel 2013. Il “tasso di esito positivo” – se così si vuol dire – dei CPF in questo settore non è invece migliorato: come risulta dal Rapporto di attività 2013 dei Centri di Pianificazione Familiare del Cantone presso l'EOC, a pag. 18, reso pubblico recentemente, su 310 richieste di aborto legale sottoposte ai CPF solo 15 donne (pari al 4%) hanno proseguito con la propria gravidanza. Nel 2011 erano state il 5%, 17 donne su 332. E solo 25 donne – pari al 7% - hanno deciso di proseguire la loro gravidanza dopo un colloquio di consulenza in un Centro di Pianificazione Familiare (Rapporto di attività 2013, pag. 19): nel 2012 erano state ancora 36, *ben il 44% in più!*

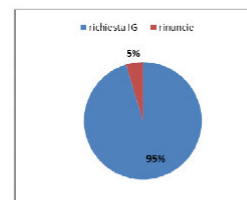
La percentuale di scelta per la continuazione della gravidanza, il 4%, rimane assolutamente trascurabile. C'è ancora molto da fare, sia da parte dei CPF che di tutti gli altri attori coinvolti.”

Solo 15 donne (4%) hanno proseguito nel 2013 la gravidanza su 310 che avevano richiesto l'aborto legale rivolgendosi ai Centri di Pianificazione Familiare presso l'Ente Ospedaliero Cantonale

INTERRUZIONE VOLONTARIA della GRAVIDANZA (IVG)



IVG	Locarno	Bellinzona	Lugano	Mendrisio	Totale
info	106	123	268	248	745
richiesta IVG	36	94	124	56	310
post IVG	63	152	136	96	447
rinunce IVG	2	3	4	6	15
richiesta aiuto	1	0	0	2	3
altro	20	35	60	18	133
totale	228	407	592	426	1653



richieste e rinunce IVG	Locarno	Bellinzona	Lugano	Mendrisio	Totale
richiesta IG	36	94	124	56	310
rinuncia	2	3	4	6	15
totale	38	97	128	62	325

Su 310 richieste di IVG 15 donne (4%) hanno rinunciato; 25 donne (7%) hanno proseguito la gravidanza dopo consulenza/e; vedi tabella e grafico pagina 19.

Grafici e dati tratti dal “Rapporto d'attività 2013 dei Centri di Pianificazione Familiare presso l'EOC”, in collaborazione con il Dipartimento della Sanità e della Socialità - Locarno marzo 2014, pag. 18.

I casi del mese

Carissimi e generosi Amici,

purtroppo, per mancanza di spazio, anche questa volta non mi è possibile esporvi in dettaglio tutte le situazioni delle numerosissime mamme e famiglie che stiamo aiutando tramite il lavoro delicato delle nostre collaboratrici che le sostengono validamente, ma che abbisognano, oltre ai soliti aiuti in natura (corredini, lettini, carrozzelle ecc.), anche di consistenti sostegni finanziari che mettono a dura prova le nostre casse, ora desolatamente vuote. Ma, come ben sapete, la Provvidenza si serve anche delle vostre mani generose e interviene sempre nei momenti più critici. Vi prego, cari Amici che credete nella straordinaria unicità della vita di ogni essere umano, continuate ad aiutarci! Ogni contributo, anche piccolo è preziosissimo: il mare è composto da tante piccole gocce... Grazie, grazie infinite a tutti Voi che, da anni, ci permettete di compiere incredibili miracoli!

I nomi, nel rispetto dovuto alla privacy delle nostre madri e famiglie, li abbiamo sostituiti con delle iniziali di fantasia. Le situazioni descritte, invece, sono quelle reali.

Per aiutare questi e altri casi potrete utilizzare la polizza di versamento allegata al Bollettino (CCP 69-8606-8).

A. O., ha un bambino di due anni, causa moltissimi debiti lei e il marito sono stati sfrattati, non sanno più cosa fare, non riescono a trovare un appartamento e la situazione è molto critica. Ci stiamo dando da fare con le Autorità in modo che la giovane famiglia possa avere una sistemazione adeguata. Nel frattempo abbiamo assicurato un aiuto di emergenza.

B. M., è all'8° mese di gravidanza, il marito fa il giardiniere mentre lei ha perso il lavoro ed è terminata anche l'indennità di disoccupazione. Sono in arretrato di alcuni mesi d'affitto. Daremo tutto l'occorrente per il nascituro e esamineremo attentamente la situazione finanziaria, cercando di trovare una soluzione.

D. C., ha due bambini e il terzo nascerà in luglio. Si trova in difficoltà finanziarie con il pagamento di alcuni affitti arretrati. Consegnaremo tutto l'occorrente per il bambino e aiuteremo anche finanziariamente, cercando di assicurare un inizio sereno al nuovo nato e alla sua famiglia.

N. P., è al 6° mese di gravidanza. Ve ne avevamo già parlato nel Bollettino precedente. Il compagno è in disoccupazione e dallo stipendio le vengono trattenuti CHF 500.- dall'Ufficio esecuzione. Sono in arretrato con il pagamento dei premi di cassa malati e delle imposte e hanno diversi debiti in sospeso. Consegnaremo tutto l'occorrente per il bambino e li stiamo aiutando finanziariamente pagando l'affitto e un sostegno per la spesa.

Ancora "Grazie" di cuore per la vostra generosità!

Nucci Caimi-Ferrazzini

Le nostre casse sono vuote e ci siamo dovuti indebitare per aiutare mamme e famiglie!

Dopo aver effettuato i pagamenti in scadenza a fine giugno le casse di "Si alla Vita" sono vuote! Anzi, questa volta ci siamo dovuti indebitare per poter far fronte a tutte le richieste di aiuto. Per i pagamenti che verranno a scadenza in luglio non abbiamo più un franco a disposizione.

Ancora una volta, abbiamo dato fondo a tutti i mezzi finanziari disponibili. Come i nostri lettori ben sanno non disponiamo di riserve o accantonamenti di qualsivoglia natura. Le richieste di aiuto sempre più numerose e impegnative dal punto di vista finanziario non ci danno requie.

Che fare? Possiamo contare soltanto sulla grande generosità delle nostre amiche, dei nostri amici, dei nostri benefattori e sostenitori.

Noi siamo stati sempre convinti che la Provvidenza ha le mani di tante donne e uomini generosi. Crediamo fermamente che non ci lasceranno in mezzo al guado!

Molto concretamente: chiediamo alle nostre amiche e ai nostri amici di effettuare con generosità donazioni in denaro sul conto corrente postale 69-8606-8 (IBAN CH87 0900 0000 6900 8606 8) intestato a Si alla Vita, Sezione della Svizzera italiana, 6903 Lugano.

La polizza di versamento allegata può essere usata per aiutarci.

Grazie di cuore a tutti coloro che accoglieranno nuovamente il nostro invito!

Papa Francesco

La vita è sacra ed è il primo dei diritti

Incontrando l'11 aprile 2014 il Movimento per la Vita, Papa Francesco ha detto: "Grazie per la testimonianza che date promuovendo e difendendo la vita umana fin dal suo concepimento! Noi lo sappiamo, la vita umana è sacra e inviolabile. Ogni diritto civile poggia sul riconoscimento del primo e fondamentale diritto, quello alla vita, che non è subordinato ad alcuna condizione, né qualitativa né economica né tantomeno ideologica. «Così come il comandamento "non uccidere" pone un limite chiaro per assicurare il valore della vita umana, oggi dobbiamo dire "no a un'economia dell'esclusione e della inequità". Si considera l'essere umano in se stesso come un bene di consumo, che si può usare e poi gettare. Abbiamo dato inizio alla cultura dello "scarto" che, addirittura, viene promossa» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 53). E così viene scartata anche la vita."

Il nostro concorso

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato entro il 9 giugno 2014 un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro servizio SOS-Madri in difficoltà abbiamo estratto a sorte quello della signora **Angelina Engely di Bellinzona**. Complimenti vivissimi: riceverà un lingottino d'argento.

Il nostro Concorso continua! Tra quanti effettueranno un versamento entro il 10 settembre 2014 (farà stato il timbro postale) **verrà nuovamente estratto a sorte un lingottino d'argento. Grazie!**

I Vescovi svizzeri sulla diagnostica preimpianto

«Eliminare i deboli non è progresso»

È con grande preoccupazione che i Vescovi svizzeri – riuniti in assemblea dal 2 al 4 giugno 2014 – hanno accolto le decisioni prese dal Consiglio nazionale sulle condizioni per l'autorizzazione della diagnostica preimpianto. «Siamo preoccupati per gli sforzi compiuti da più parti, volti ad indebolire la protezione della vita», scrivono.

«Non è un progresso»

I Vescovi svizzeri sono convinti che in questo ambito, diversamente da quanto sostenuto, politica e medicina non si stiano affatto muovendo verso un progresso. «Una società non diventa migliore autorizzandosi a selezionare coloro che si considerano "validi" ed eliminando gli altri», si legge nel comunicato diffuso dalla Conferenza dei Vescovi svizzeri. «Una società è autenticamente umana quando si mostrerà in grado di accogliere ogni essere umano nella sua dignità e di dare un posto anche ai più piccoli e ai più fragili», sottolinea la Conferenza dei Vescovi. In base a questo principio umano ed evangelico, «la Chiesa cattolica rifiuterà sempre di considerare un progresso la classificazione, la selezione e l'eliminazione

dell'essere umano. Si impegnerà invece a indirizzare la tecnica verso una soluzione che rispetterà tutte le vite umane».

Persone con handicap

«Se oggi si tenta di impedire con tutti i mezzi possibili la nascita di bambini portatori di handicap, le persone che oggi vivono con handicap si sentiranno messe in discussione nella loro dignità». Per i Vescovi è importante sostenere coloro che si impegnano per la protezione e il rafforzamento di una cultura della vita che coincide con la dignità dell'essere umano.

Un colloquio di bioetica sulla posizione della Chiesa cattolica riguardo al dono della vita e alla procreazione assistita

Per questi motivi la Commissione di bioetica della Conferenza Svizzera dei Vescovi organizzerà un colloquio, in collaborazione con il Dipartimento di teologia morale dell'Università di Friburgo il 12 e 13 settembre 2014, sulla posizione della Chiesa cattolica riguardo al dono della vita e alla procreazione assistita.

Il programma televisivo "Strada Regina" di RSI LA1 ha ospitato il nostro Presidente

Sabato 7 giugno 2014 il Presidente di Sì alla Vita della Svizzera italiana, Carlo Luigi Caimi, è stato ospite del programma "Strada Regina" di RSI LA1, dove ha parlato della sua straordinaria esperienza quasi quarantennale di co-fondatore e poi presidente dell'Associazione, presentando anche le attività del Servizio "SOS-Madri in difficoltà".

"Strada Regina" ha introdotto il servizio con queste parole: «Migliaia di persone vivono oggi tra noi, ma potevano anche non esserci senza l'intervento di Associazioni come Sì alla vita o l'Aiuto Svizzero Mamma Bambino. Lo avete capito, oggi parliamo dell'impegno di chi vuole fare tutto quanto è in suo potere per

accogliere la vita umana nascente, anche in situazioni difficili. Faremo il punto con chi ha scelto questo tipo di impegno, delicato ed esigente, come missione per la sua vita.»

Il servizio, dal titolo **"Accogliere la vita nascente in Ticino e alternative all'aborto"**, è ora disponibile in streaming.

Per vederlo basta cliccare il link di RSI LA1

<http://www.rsi.ch/la1/programmi/cultura/strada-regina/S%C3%AD-alla-vita-836449.html>

oppure quello sul sito speciale di "Strada Regina"

<http://www.stradaregina.ch/?video=446-puntata-tv-7-6-2014>

Calendario 2015

Il calendario 2015 di "Sì alla Vita" è in preparazione.

Verrà inviato in omaggio ai nostri amici e sostenitori nel prossimo mese di ottobre.

Accoglietelo come un piccolo ringraziamento per il vostro sostegno alla nostra attività. Se vorrete continuare ad aiutarci potrete utilizzare la polizza di versamento che troverete acclusa.

SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al

091 966 44 10

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

info@siallavita.org

Stiamo rispondendo a un numero sempre più grande di appelli.

Sì alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

Aiutateci ad aiutare!